



ALZHEIMER NOTIZIE

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER VENEZIA onlus

ANNO X N.1—Febbraio 2010

www.alzve.it

info@alzve.it

Informiamo che....

...l'annuale Corso di Formazione-Informazione sulla malattia di Alzheimer, si terrà presso il Teatro Mabilia - Antica Scuola dei Battuti - Via Spalti n. 1 a Mestre.

Si tratteranno argomenti quali gli aspetti medico-psicologici e sociali della malattia oltre a suggerimenti pratici per l'assistenza a malati non autosufficienti.

Il corso è rivolto ad operatori socio-sanitari, assistenti sociali, volontari e famigliari.

Previste 6 giornate di lezioni di tre ore ciascuna.

Costo € 30.00

Inizio lezioni il 14 aprile p.v.

Iscrizioni entro il 9 aprile.

Per informazioni e iscrizioni:
tel/fax 041 2770358

Se decidi di destinare alla nostra Associazione il 5 per mille della Tua imposta, nella prossima dichiarazione dei redditi poni la Tua firma nel riquadro

“Sostegno volontariato e altre organizzazioni non lucrative” e riporta

il codice 94034350275 .

Per noi sarebbe un aiuto importante a sostegno della attività rivolta a famiglie con ammalati di Alzheimer.

Demenza, età e depressione

Le difficoltà interpretative e pratiche in cui ci imbattiamo tutti giorni di fronte ad un soggetto, il più delle volte anziano, che presenta disturbi della memoria e della cognitivtà, evidenziano il fatto che nonostante molti specialisti (geriatri, neurologi, psichiatri, psicologi, ecc.) si stiano dedicando da anni a questo argomento, esso non può considerarsi risolto.

Le demenze sono malattie complesse, anzi sindromi cliniche, e non sempre si tratta di Alzheimer. La diagnosi “pura” è sempre più rara proprio nei pazienti più anziani nei quali si ha la più elevata prevalenza della malattia.

Il rischio di ammalarsi aumenta costantemente fino ai 90 anni e la prevalenza raggiunge il 30-40% nei soggetti con 80 anni e più ed il numero tenderà ad aumentare in conseguenza dell'allungamento della vita.

La cronicità e la progressività della demenza dipendono soprattutto dalla attuazione sistematica della valutazione multidimensionale dei problemi e della corezione delle malattie associate.

Negli anziani il deficit cognitivo può essere imputato in circa il 50% a problemi associati più o meno controllabili (depressione, malnutrizione, deficit della vista, dell'udito, ecc.). Sorprendentemente si possono ottenere risultati clinici più favorevoli proprio in soggetti più anziani, con morbilità complessa.

Come è noto, nei vecchi, spesso ai disturbi cognitivi si associa una sindrome depressiva al punto che c'è da chiedersi se la depressione è intrinseca all'invecchiamento.

I detti latini dicevano *senectus ipsa morbus est*, cioè la vecchiaia stessa è una malattia.

Oggi, con il progressivo miglioramento delle condizioni sociali e sanitarie, questo detto ha perso di significato.

Tuttavia la vecchiaia racchiude in se inevitabilmente una sconfitta individuale e collettiva.

Le inevitabili trasformazioni somatiche, la riduzione della vitalità, il rallentamento ed i deficit cognitivi, l'avvicinarsi dell'incontro con la morte contribuiscono ad alimentare la stereotipa concezione della vecchiaia come evoluzione difettuale della persona e quindi come sconfitta.

La vecchiaia è l'età della vita che più di altre si accompagna ad esperienze di perdita con conseguenze spesso gravi sull'equilibrio psicofisico dell'individuo.

Ecco perché sovente una iniziale demenza si associa ad una sindrome depressiva o, al contrario, una depressione può evolvere verso una demenza. La limitazione delle facoltà percettive favorisce il progressivo isolamento del vecchio e induce penosi sentimenti di esclusione.

Peraltro non bisogna essere sempre pessimisti. In un sano invecchiamento le modificazioni psicologiche e somatiche non interrompono la continuità di significato dell'esistenza psichica, in un continuo adattamento delle variazioni che l'età comporta.

L'invecchiamento non può essere considerato come un semplice *unicus* nel senso di una riduzione globale di tutte le qualità, capacità e potenzialità.

Nella vecchiaia si può infatti produrre una strana mescolanza di cambiamenti negativi, ma anche positivi.

**Abbiamo bisogno del Tuo aiuto per continuare ad estendere i nostri servizi
Sostieni la nostra Associazione**

I nostri c.c.:

PosteIt N.16828303 (IT03G076010200000016828303) - B.Prossima (c/o CARIVE) N.1000/9414 (IT78Y033590160010000009414)

Quote sociali 2010: socio ordinario € 30.00, socio benemerito € 50.00, socio sostenitore € 250.00